



# Parrocchia Immacolata in Zanè

**24 luglio—21 agosto 2016**  
**XVII—XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

*Gli oggetti sono fatti per essere usati. Le persone sono fatte per essere amate. Il mondo va storto perché si amano gli oggetti e si usano le persone”.*  
*Anonimo*



## IL DONO DELLA PREGHIERA

Non c'è nulla di più naturale e spontaneo della preghiera. Di fronte alle difficoltà e ai misteri della vita, l'uomo di ogni tempo ha riconosciuto la propria impotenza, ha guardato oltre se stesso e ha invocato un aiuto, spesso rivolgendosi al cielo. «Proviamo anche con Dio, non si sa mai» confessava candidamente la celebre canzone di Ornella Vanoni.

Le religioni rivelate hanno intuito che è Dio stesso ad aver fatto il passo nella nostra direzione, intervenendo nella storia come liberatore, legislatore, salvatore. Per il Cristianesimo Dio ha addirittura preso corpo, manifestandosi come Figlio e vivificando la sua Chiesa come Santo Spirito.

Ma il dono più grande della paternità di Dio è la libertà per le sue creature dotate di intelligenza e volontà. Egli non si scorda degli uomini, ma attende la loro domanda, sulla spinta della fede.

Gesù pregava spesso, ma non lo imponeva ai suoi discepoli. Furono loro a essere incuriositi dal suo esempio e gli chiesero di insegnare loro la preghiera. La sua “ricetta” è di una semplicità sconvolgente: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto». Gli uomini hanno a che fare con un Padre buono che non lesinerà tutto ciò che è necessario all'umanità. In fondo nulla di più del pane quotidiano, del perdono dei peccati, della forza nella tentazione del male. Così gli uomini saranno capaci di costruire il regno dell'amore che Dio ha voluto da sempre, la condizione in cui il suo Nome è glorificato, proprio perché il suo Nome è Amore. Dio è con noi nella vita e per la vita. Riconoscerlo è già pregarlo. Obbedire al soffio del suo Spirito è garantirsi una vita migliore ed eterna.

<p><b>Sabato 23—S. Brigida, patrona d'Europa—Gal 2,19-20; Sal 33 (34); Gv 15,1-8</b>  <b>Ore 7.30 : Messa in Cimitero</b> <span style="float: right;"><b>ore 8.00 1° gruppo Marta</b></span>  <b>Ore 18.00:</b> Angelo e Anna; Dal Santo Pietro (dai cugini); Carretta Odenzio, Abramo, Calgaro Maria; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Faccin Vittorio e Zordan Luigi; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angelina, Vittoria; Giovanni e Giuseppe; Dal Maso Battista (ann.); Benetti Teresa (ann.) e Maltauro Arturo; Griggio Primo; Maltauro Domenico (ann.), Benetti Virginia, Dalle Carbonare Irma (ann.), Schiesaro Antonio; Benetti Tersa (ann.) e Maltauro Arturo  <b>PARTENZA PER IL CAMPOSCUOLA A GIRALBA DI AURONZO (BL) E DEL CAMPEGGIO A PALAFAVERA (BL)</b></p>
<p><b>Domenica 24—17ª DEL T. O.—S. Cristina—Gn 18,20-32; Sal 137 (138); Col 2,12-14; Lc 11,1-13—1° settimana LdO</b>  <b>Ore 7.30:</b> Munaretto Turibio e Giustina; Carollo Alfredo; Costa Giuseppe  <b>Ore 10.00:</b> Faccin Guerrino; Brazzale Pietro e Teresa</p>
<p><b>Lunedì 25—S. Giacomo, apostolo (f) - 2 Cor 4,7-15; Sal 125 (126); Mt 20,20-28</b>  Ore 20.30 Adorazione eucaristica</p>
<p><b>Martedì 26 -Ss. Gioacchino e Anna (m) - Ger 14,17b-22; Sal 78 (79); Mt 13,36-43—</b>  <b>26-31: Giubileo e Giornata mondiale della gioventù a Cracovia</b></p>
<p><b>Mercoledì 27—S. Ugo—Ger 15,10.16-21; Sal 58 (59); Mt 13,44-46</b>  Ore 18.00: Celebrazione del Vespere e lettura della Parola di Dio</p>
<p><b>Giovedì 28—S. Nazario —Ger 18,1-6; Sal 145 (146); Mt 13,47-53</b></p>
<p><b>Venerdì 29—S. Marta (m) - 1 Gv 4,7-16; Sal 33 (34); Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42</b>  Ore 18.00: Celebrazione del Vespere e lettura della Parola di Dio</p>
<p><b>Sabato 30—S. Pietro Crisologo (mf) - Ger 26,11-16.24; Sal 68 (69); Mt 14,1-12</b>  Ore 7.30: S. Messa in cimitero  Ore 18.00: Brazzale Piergiorgio, don Galdino; Martini Andrea e Giorgio; Zamberlan Luciano, Francesco, Lucia, Angelo; Dal Santo Pietro (dai cugini);Brazzale Tarcisio; Zanella Valentino, Silvestri Rosa e Castelli Maddalena; Martini Giorgio; Rigotto Severino; Pietro e Nella Cavedon def. Fam. Cavedon; Catelan Angela (ann.) e Franzan Giuseppe; Carrozza Giuseppe e def.ti fam.; Griggio Primo</p>
<p><b>Domenica 31—18ª DEL TEMPO ORDINARIO— S. Ignazio di Loyola—Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21</b>  Ore 7.30: Lanaro Felicità e def.ti Dalla Via  Ore 10.00: Carollo Marcello; def.ti Negrin e Bertoldo; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni nel mese di luglio</p>

**Dal 24 al 30 luglio don Lucio non sarà in parrocchia perché presente al camposcuola**  
**Per i mesi di luglio e agosto è sospesa la comunione ai malati in casa**

<b>Lunedì 1—S. Alfonso Maria de' Liguori</b> (m) - Ger 28,1-17; Sal 118 (119); Mt 14,13-21— 2 settimana Ldo Ore 20.00: messa e adorazione eucaristica
<b>Martedì 2—S. Pietro Giuliano Eymard</b> (mf) - Ger 30,1-2.12-15.18-22; Sal 101 (102); Mt 14,22-36 Ore 20.00: Dal Santo Bruno (1° ann.)
<b>Mercoledì 3—S. Flavia</b> —Ger 31,1-7; C Ger 31,10-12b.13; Mt 15,21-28 Ore 18.00: Zavagnin Angelo
<b>Giovedì 4—S. Giovanni Maria Vianney</b> (m) - Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Mt 16,13-23 Ore 6.55: Maddalena, Sergio, Augusto; Faccin Ferruccio, Giovanni e Maria, Luca
<b>Venerdì 5—Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore</b> (mf) - Na 2,1.3; 3,1-3.6-7; C Dt 32,35-41; Mt 16,24-28 Ore 18.00: De Zen Maria;
<b>Sabato 6—Trasfigurazione del Signore</b> (f) - Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Lc 9,28b-36 Ore 7.30: S. Messa in cimitero Ore 18.00: Chioccarello Claudia e De Franceschi Romolo (dai vicini di casa); Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Ferretto Gaetano; Dal Santo Pietro; def. fam. Zavagnin; Munaretto Luigi, Pietro e Maria; Tressi Francesco; Dal Maso Agnese, Villani Stefania e Rosanna, don Luciano Guolo, Dorin Remo; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida; Carolo Antonio (ann.); Maculan Gaetano; Griggio Primo
<b>Domenica 7—S. Gaetano Thiene—19° DEL TEMPO ORDINARIO</b> —Sap 18,6-9; Sal 32 (33); Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48 Ore 7.30: Carollo Pietro e Nilla; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Francesco, Antonio e Anna; Busin Firmino Ore 10.00: Donella Ottavino e Maria; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Dal Santo Bruno, Dal Santo Gianni e Rina; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda



## .QUESTO SÌ CHE VALE

Il messaggio della Parola di Dio di quest'oggi sembra estremamente lontano dai canoni della nostra società. Ritroviamo le parole di Gesù, capovolte nel significato, in molte campagne pubblicitarie: «Riposati, mangia, bevi, divertiti!» o «Più hai, meglio stai!». Che dire poi della vanità, stigmatizzata dal Qoèlet, in un contesto che vende prima di tutto l'apparenza, e solo successivamente la sostanza; che si preoccupa delle cose materiali, e solo successivamente dei rapporti umani e del percorso interiore; che è orientato alla vita terrena, e rimuove il pensiero dell'aldilà, ritenendo veritiero solo ciò che si vede, si tocca, è noto alla razionalità.

«Nella prosperità l'uomo non comprende» ricorda il Salmo 49. Nell'episodio narrato da Gesù è la morte improvvisa a far comprendere l'illusorietà dei progetti del protagonista; a volte può essere la crisi economica o familiare; a volte il confronto con la serenità e la dignità della gente di un paese povero. Dovremmo ricordarci dell'esperienza estrema di Shackleton, che cent'anni fa condusse il suo equipaggio tra i ghiacci dell'Antartide alla salvezza, dopo il naufragio della nave Endurance. Prima di ripartire a piedi, intimò di ridurre i pesi al minimo: due paia di guanti, sei di calze, due di scarponi, un sacco a pelo, pochi effetti personali. Lui stesso gettò via un portasigarette e delle monete d'oro. Aprì la Bibbia, dono della regina, e strappò la pagina con il Salmo 22 e una dal libro di Giobbe. Quindi lasciò sulla neve anche la Bibbia. Dalle esperienze delle precedenti spedizioni sapeva che le probabilità di salvezza erano maggiori per chi viaggiava leggero, piuttosto di chi si sovraccaricava. E tutti giunsero vivi alla meta.

## IL CROCIFISSO AL CENTRO DELL'ALTARE

Il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, al n. 218, pone la domanda: «Che cos'è la liturgia?»; e risponde:

«La liturgia è la celebrazione del Mistero di Cristo e in particolare del suo Mistero pasquale. In essa, mediante l'esercizio dell'ufficio sacerdotale di Gesù Cristo, con segni si manifesta e si realizza la santificazione degli uomini e viene esercitato dal Corpo mistico di Cristo, cioè dal Capo e dalle membra, il culto pubblico dovuto a Dio».

Da questa definizione, si comprende che al centro dell'azione liturgica della Chiesa c'è Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote, ed il suo Mistero pasquale di Passione, Morte e Risurrezione. La celebrazione liturgica deve essere trasparenza celebrativa di questa verità teologica. Da molti secoli, il segno scelto dalla Chiesa per l'orientamento del cuore e del corpo durante la liturgia è la raffigurazione di Gesù crocifisso.

La centralità del crocifisso nella celebrazione del culto divino risaltava maggiormente in passato, quando vigeva la consuetudine che sia il sacerdote che i fedeli si rivolgessero durante la celebrazione eucaristica verso il crocifisso, posto al centro, al di sopra dell'altare, che di norma era addossato alla parete. Per l'attuale consuetudine di celebrare «verso il popolo», spesso il crocifisso viene oggi collocato al lato dell'altare, perdendo così la posizione centrale.

L'allora teologo e cardinale Joseph Ratzinger aveva più volte sottolineato che, anche durante la celebrazione «verso il popolo», il crocifisso dovrebbe mantenere la sua posizione centrale, essendo peraltro impossibile pensare che la raffigurazione del Signore crocifisso – che esprime il suo sacrificio e quindi il significato più importante dell'Eucaristia – possa in qualche maniera essere di disturbo. Divenuto Papa, Benedetto XVI, nella prefazione al primo volume delle sue *Gesammelte Schriften*, si è detto felice del fatto che si stia facendo sempre più strada la proposta che egli aveva avanzato nel suo celebre saggio *Introduzione allo spirito della liturgia*. Tale proposta consisteva nel suggerimento di «non procedere a nuove trasformazioni, ma porre semplicemente la croce al centro dell'altare, verso la quale possano guardare insieme sacerdote e fedeli, per lasciarsi guidare in tal modo verso il Signore, che tutti insieme preghiamo».

Il crocifisso al centro dell'altare richiama tanti splendidi significati della sacra liturgia, che si possono riassumere riportando il n. 618 del Catechismo della Chiesa Cattolica, un brano che si conclude con una bella citazione di santa Rosa da Lima:

«La croce è l'unico sacrificio di Cristo, che è il solo “mediatore tra Dio e gli uomini” (1 Tm 2,5). Ma, poiché nella sua Persona divina incarnata, “si è unito in certo modo ad ogni uomo” (Conc. Ecum. Vat. II, *Gaudium et spes*, 22) egli offre “a tutti la possibilità di venire in contatto, nel modo che Dio conosce, con il mistero pasquale” (ibid.). Egli chiama i suoi discepoli a prendere la loro croce e a seguirlo (cf. Mt 16,24), poiché patì per noi, lasciandoci un esempio, perché ne seguiamo le orme (cf. 1 Pt 2,21). Infatti egli vuole associare al suo sacrificio redentore quelli stessi che ne sono i primi beneficiari (cf. Mc 10,39; Gv 21,18-19; Col 1,24). Ciò si compie in maniera eminente per sua Madre, associata più intimamente di qualsiasi altro al mistero della sua sofferenza redentrice (cf. Lc 2,35). “Al di fuori della croce non vi è altra scala per salire al cielo” (santa Rosa da Lima; cf. P. Hansen, *Vita mirabilis*, Louvain 1668)».

<b>Lunedì 8—S. Domenico</b> (m) - Ez 1,2-5.24-28c; Sal 148; Mt 17,22-27—3 settimana LdO Ore 20.30: Adorazione Eucaristica
<b>Martedì 9 - Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), patrona d'Europa</b> (f) - Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44 (45); Mt 25,1-13
<b>Mercoledì 10—S. Lorenzo</b> (f) - 2 Cor 9,6-10; Sal 111 (112); Gv 12,24-26 Ore 18.00: Celebrazione dei Vespri e lettura della Parola
<b>Giovedì 11—S. Chiara d'Assisi</b> (m) - Ez 12,1-12; Sal 77 (78); Mt 18,21-19,1
<b>Venerdì 12 -S. Giovanna Francesca de Chantal</b> (mf) - Ez 16,1-15.60.63 opp. Ez 16,59-63; C Is 12,2-6; Mt 19,3-12 Ore 18.00: Celebrazione dei Vespri e lettura della Parola
<b>Sabato 13—Ss. Ponziano e Ippolito</b> (mf) - Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50 (51); Mt 19,13-15 Ore 7.30: S. Messa in cimitero Ore 18.00: Dal Bianco Oliva (30°); def.ti Dal Maso, Silvestri e Padovan; Dal Santo Pietro (dai cugini); Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Fabrello Renato e Pontalti Massimo; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Covolo Angelo e Rosy; Dogana Stefania e def.ti Ballico e Dogana, Ing. Giorgio Stefani, Stefano, Pegoraro Piero, Rizzo Iolanda; Zamberlan Luciano e Maria (dal fratello e sorelle); Canaglia Angelo, Marchesin Francesco (Aldo), Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Griggio Primo
<b>Domenica 14—S. Massimiliano Kolbe—20ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> —Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53 Ore 7.30: Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Eberle Chiara Ore 10.00: Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Isetta, Candido, Maria, Sola Mario, Giovanni Maria; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Faccin Andrea; Gasparini Mario; Mogentale Bruno

*Da lunedì 8 a venerdì 12 don Lucio non sarà presente in parrocchia*

## IN ATTESA DEL FIGLIO DELL'UOMO



Il Vangelo di oggi ci consegna una beatitudine meno nota, ma ugualmente importante: la vigilanza, l'attenzione, la prontezza. «Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli». Quale gioia e onore inattesi per i servitori: il padrone li rende partecipi ai suoi privilegi!

Gesù ci indica anche l'obiettivo della nostra attenzione: la venuta, nell'ora non immaginata, del Figlio dell'uomo. Il riferimento al momento della morte è evidente, anche se il progresso e la prontezza delle cure mediche hanno reso più rara la casistica dei decessi improvvisi. Eppure, la morte è l'evento più certo della nostra vita. Rimuoverne totalmente il pensiero, evitare qualsiasi discorso, decisione e preparativo per essa, probabilmente sarebbe poco umano.

Guardando a essa dovremmo chiederci, con il Vangelo, dove sia il nostro tesoro, il desiderio più profondo del nostro cuore, l'obiettivo ultimo della nostra vita. Fosse esclusivamente la vittoria, la fama, il potere e l'accumulo di denaro, nel giorno della morte rivelerebbe la sua fallacia; se fosse l'amore, dato e ricevuto, potremmo vederlo estendere i confini della vita terrena. Se fosse l'incontro definitivo e pieno con Dio, preparato dalla preghiera quotidiana, dalla fede e dalla carità, veramente non dovremmo temere, e saremmo già beati.

Il

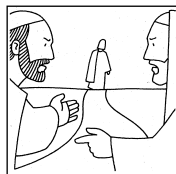
Figlio dell'Uomo, sulla parola di Gesù, torna in realtà ogni giorno. Ogni volta che facciamo un'opera di misericordia per uno dei piccoli del mondo, è come se la facessimo a lui. I poveri sono sempre con noi, ricorda il Vangelo. Quando chi è nel bisogno bussa, noi siamo pronti?

## SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

Dopo l'annuncio, Maria è partita verso la montagna di Giudea per andare a trovare Elisabetta. Colma dello Spirito Santo, Elisabetta l'ha benedetta. L'ha proclamata "Madre del mio Signore". Fonte di gioia. Beatitudine vivente della fede. Maria ha risposto con il cantico del Magnificat. Parole ispirate, che lasciano intravedere il suo cuore. Esse sono per noi il suo "testamento spirituale". Identificandosi con Maria, la Chiesa di tutti i tempi continua a cantare tutti i giorni il Magnificat come suo proprio cantico.

Celebriamo oggi il mistero dell'Assunzione. Alla fine del suo passaggio sulla terra, la Madre del Redentore, preservata dal peccato e dalla corruzione, è stata elevata nella gloria in corpo e anima vicino a suo Figlio, nel cielo. La tomba vuota di Maria, immagine della tomba vuota di Gesù, significa e prelude alla vittoria totale del Dio della vita sulla morte, quando alla fine del mondo farà sorgere in vita eterna la morte corporale di ognuno di noi unita a quella di Cristo. L'Apocalisse ci mostra "un segno grandioso del cielo": la Donna che ha il sole per mantello, e una corona di stelle. Invincibile con la grazia di Dio di fronte al nemico primordiale. "Figura e primizia della Chiesa". Primizia nel dolore della maternità al servizio della Redenzione. Primizia nel destino della gloria. Da lì, nel focolare della Trinità, Maria ci aspetta tutti per vivere e cantare con lei la nostra riconoscenza alla Grazia di Dio. La beatitudine divina e umana della Salvezza. Il suo eterno Magnificat.

<p><b>Lunedì 15—ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA (s)</b>  Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44 (45); 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56  Ore 7.30: Anime  Ore 10.00; Martini Giovanni e Martello Yvonne</p>
<p><b>Martedì 16—S. Stefano di Ungheria (mf) - Ez 28,1-10; C Dt 32,26-36; Mt 19,23-30—4 settimana LdO</b>  Ore 19.30: Messa a S. Rocco</p>
<p><b>Mercoledì 17—S. Eusebio - 34,1-11; Sal 22 (23); Mt 20,1-16</b>  Ore 18.00: per tutti i benefattori viventi della parrocchia; Gozzer Maurizio (ann.)</p>
<p><b>Giovedì 18—S. Elena—Ez 36,23-28; Sal 50 (51); Mt 22,1-14</b>  Ore 6.55: Dalle Carbonare Lucia; Marini Maria, Francesco e Pasqua</p>
<p><b>Venerdì 19—S. Giovanni Eudes (mf) - Ez 37,1-14; Sal 106 (107); Mt 22,34-40</b>  Ore 18.00: Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari; Carollo Giampietro</p>
<p><b>Sabato 20 -S. Bernardo (m) - Ez 43,1-7a; Sal 84 (85); Mt 23,1-12</b>  Ore 7.30: S. Messa in cimitero  Ore 18.00: Pesavento Angela, Eberle Battista e Giuseppe; Zoppello Giuseppe, Maria, Gianni; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Dal Santo Pietro; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena; Dal Santo Pietro (dai cugini); Maculan Carlo; Griggio Primo</p>
<p><b>Domenica 21 -21ª DEL TEMPO ORDINARIO—S. Pio X -Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30</b>  Ore 7.30: Brazzale Antonio e Piergiorgio; Carollo Alfredo   Ore 10.00: Faccin Guerrino; Benetti Lina e Gasparella Teresa; Segala Armando, Elmina, Beniamino; Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Faccin Vittorio e Zordan Luigi</p>



## LA PACE DI GESÙ

La pace è uno dei desideri più profondi dell'umanità. Chi ha vissuto o incrociato la guerra non ha nessun dubbio: la pace è il valore più grande. Chi si è ritrovato tra litigi, incomprensioni e lotte familiari, sa quali sofferenze tutto ciò ha comportato. Chi si muove nello stress quotidiano di mille spinte e impegni improrogabili non vede l'ora di rilassarsi nel silenzio e nella pace di una natura incontaminata.

Gesù ha sempre agito come un costruttore di pace. Ha restituito dignità, salute e fiducia a ogni persona incontrata; ha benedetto la tolleranza, il dialogo e il perdono; ha insegnato la forza della mitezza, della riconciliazione e dell'amore.

Ciò non gli impedisce, nel Vangelo di oggi, un'iniezione di duro realismo. Si dichiara «angosciato» per il battesimo di fuoco che sarà la sua passione. E prevede divisioni all'interno delle stesse famiglie: qualcuno sarà con lui, qualcun altro sarà contro di lui.

«Gesù non porta neutralità» ha detto papa Francesco commentando le letture. «Seguire Gesù comporta rinunciare al male, all'egoismo e scegliere il bene, la verità, la giustizia, anche quando ciò richiede sacrificio e rinuncia ai propri interessi. E questo divide anche i legami più stretti. Ma attenzione: non è Gesù che divide! Lui pone il criterio: vivere per se stessi, o vivere per Dio e per gli altri; farsi servire, o servire; obbedire al proprio io, o obbedire a Dio. Ecco in che senso Gesù è “segno di contraddizione” (Lc 2,34)».

## NOTIZIE UTILI

**INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA:** da mezzogiorno di sabato 30 luglio e tutta domenica 31 luglio si può ottenere l'indulgenza plenaria della Porziuncola, detta del Perdon d'Assisi. Le condizioni per poter ricevere l'indulgenza (plenaria o parziale) applicabile a se stessi o ai defunti sono: visita alla chiesa parrocchiale o a una chiesa francescana; la recita del Padre Nostro, del Credo e di una preghiera secondo le intenzioni del Papa. La comunione eucaristica e la confessione sacramentale entro un limite ragionevole di tempo (8-10 giorni).

**SOLENNITA' DELL'ASSUNTA:** lunedì 15 agosto è la solennità di Maria Assunta in cielo. E' festa di precetto e le messe saranno celebrate con orario festivo. (Non c'è la messa festiva della vigilia la domenica sera 14 agosto)



**TROVATO OROLOGIO:** nel campo di beach-volley è stato ritrovato un orologio. Chi lo avesse perduto può contattare il bar del patronato, dando indicazioni precise su modello e marca.

**ISCRIZIONI VIAGGI: Santuario di Pietralba:** Siamo a quota 46 iscritti; ci sono ancora 4 posti.

**Il prossimo notiziario sarà valido dal 21 agosto all' 11 settembre**

## CONTATTI

Parrocchia tel. e fax 0445.314355; don Lucio: 348.3650245 ; mail parrocchia: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it;  
mail don Lucio: donlux@telemar.it; patronato 334.7383888; sito web: www.parrocchiainmacolata-zane.it;  
Mail patronato: noi.immacolata.zane@gmail.com; Scuola per l'infanzia e nido integrato 0445.361166